



COMUNE DI FONTANELLE (TV)

PPCC

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



Piano Operativo Speditivo (POS) di natura idraulica



RES Ambiente s.r.l.

Via Pittoni, 14 – 31015 Conegliano (TV)
tel. +39(0)438 1895534 voip
www.resambiente.it -

email: protezionecivile@resambiente.it
PEC: resambiente@legalmail.it

IL SINDACO

**Dott.ssa Maurina
SESSOLO**

RESPONSABILE
UFFICIO
COMUNALE PC

**Geom. Giuliano
Tinazzi**

IL PROGETTISTA

Ing. A. Ghizzo

Versione
precedente

2015

COMPILATORE

MODIFICA N°

CODICE

FILE

Versione corrente

2026

SOMMARIO

00_00_Fontanelle_QuadroSinottico_Rischi-Territorio.....1
01_01_POS_Idraulico.....2

Fontanelle_Qu-Si-Ri-So-Si-Te

Ambito: CAPOLUOGO - Frazione -Localita'			Eventi Calamitosi												Eventi Non Calamitosi	
	FONTANELLE		Rischio Meteo	Rischio Idraulico/I drogeologi co	Rischio Blackout Elettrico	Rischio Idropotabile	Rischio Aeroportuale	Rischio Sismico	Rischio Chimico Industriale	Rischio Trasporto Merci Pericolose	Rischio Ondate di calore	Rischio Emergenza Sanitaria	Rischio Incendi Boschivi	Rischio Piano di Emergenza Esterno (P.E.E. / P.S.)	Manifestaz ioni Pubbliche	Presenze stagionali
26028			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
FONTANELLE (A)	Ambito	N. Sotto sistema														
Residenziale	A	1	A11	A12	A13	A14	A15	A16	A17	A18	A19	A110	A111	A112	A113	A114
Produttivo	A	2	A21	A22	A23	A24	A25	A26	A27	A28	A29	A210	A211	A212	A213	A214
Mobilita'	A	3	A31	A32	A33	A34	A35	A36	A37	A38	A39	A310	A311	A312	A313	A314
Ambientale	A	4	A41	A42	A43	A44	A45	A46	A47	A48	A49	A410	A411	A412	A413	A414
FONTANELLETTE (B)	Ambito	N. Sotto sistema														
Residenziale	B	1	B11	B12	B13	B14	B15	B16	B17	B18	B19	B110	B111	B112	B113	B114
Produttivo	B	2	B21	B22	B23	B24	B25	B26	B27	B28	B29	B210	B211	B212	B213	B214
Mobilita'	B	3	B31	B32	B33	B34	B35	B36	B37	B38	B39	B310	B311	B312	B313	B314
Ambientale	B	4	B41	B42	B43	B44	B45	B46	B47	B48	B49	B410	B411	B412	B413	B414
LUTRANO (C)	Ambito	N. Sotto sistema														
Residenziale	C	1	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19	C110	C111	C112	C113	C114
Produttivo	C	2	C21	C22	C23	C24	C25	C26	C27	C28	C29	C210	C211	C212	C213	C214
Mobilita'	C	3	C31	C32	C33	C34	C35	C36	C37	C38	C39	C310	C311	C312	C313	C314
Ambientale	C	4	C41	C42	C43	C44	C45	C46	C47	C48	C49	C410	C411	C412	C413	C414

LEGENDA rischio



Elevato

Moderato

Basso

FRAZIONE/LOCALITA'

FONTANELLETTE (B),LUTRANO (C)

QUADRO SINOTTICO-Riepilogo

Powered by

RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved



POS – Piano Operativo Speditivo

Rischio idraulico locale / allagamenti

Comune di Fontanelle – Ambito operativo FONTANELLE (A)

Ente titolare	Comune di Fontanelle
Riferimento di scenario	Ambito FONTANELLE (A), come da Quadro Sinottico territoriale; sottosistemi A12, A22, A32 e A42
Base dati principale	Quadro Sinottico comunale; perimetro dell'Ambito territoriale operativo di scenario; pericolosità idraulica; rischio idraulico; tiranti; località abitate; rete fluviale principale e secondaria; viabilità e strutture di supporto prossime allo scenario
Uso del POS	Supportare l'apertura del COC, la prima lettura dell'evento e l'ordine di verifica dei settori più esposti del territorio comunale, senza sostituire il Piano comunale

Premessa metodologica – Quadro Sinottico Territorio–Rischio

Il Quadro Sinottico Territorio–Rischio costituisce la matrice preliminare di lettura del territorio comunale. Nel caso di Fontanelle il rischio idraulico locale, per l'ambito FONTANELLE (A), viene letto attraverso il perimetro di scenario A12–A22–A32–A42, le località effettivamente interferite, la rete fluviale che governa il fenomeno e i nodi territoriali utili al primo presidio.



Gaiarine

Comune di Fontanelle - ambito operativo FONTANELLE (A) Perimetro ATO di scenario, località e pericolosità idraulica disponibile



Figura 1 – Ambito operativo FONTANELLE (A): perimetro di scenario, località comunali e pericolosità idraulica disponibile nel dato allegato.

1. Quadro Sinottico dell'ambito FONTANELLE (A)

Nel Quadro Sinottico comunale l'ambito FONTANELLE (A) è associato, per il rischio idraulico, a quattro sottosistemi operativi. L'articolazione è utile perché consente di leggere lo stesso evento secondo la sua ricaduta sugli insediamenti, sulle attività produttive, sulla mobilità e sulle componenti ambientali.

Sottosistema	Codice scenario	Rischio di riferimento
Residenziale	A12	Rischio idraulico / idrogeologico
Produttivo	A22	Rischio idraulico / idrogeologico
Mobilità	A32	Rischio idraulico / idrogeologico
Ambientale	A42	Rischio idraulico / idrogeologico



Per l'impiego del POS il perimetro utile è quello dell'Ambito territoriale operativo di scenario CdR-A12-A22-A32-A42(1), che ricade tra il capoluogo di Fontanelle e la frazione di Lutrano e costituisce il settore da assumere subito come riferimento iniziale di coordinamento.

2. Base dati e criterio di lettura operativa

Dato	Significato	Uso nel POS
Quadro Sinottico comunale	Individua l'ambito FONTANELLE (A) e i codici di scenario collegati	Fissa il settore territoriale e il livello di coordinamento iniziale
Perimetro di scenario dell'Ambito territoriale operativo	Delimita il settore operativo di riferimento; estensione di circa 67,33 ha	Orienta il primo presidio e consente di distinguere il nucleo principale dalle fasce di prossimità
Località abitate	Mostrano i nuclei insediativi direttamente interferiti o prossimi allo scenario	Consentono di organizzare il controllo per località e non per sola cartografia
Pericolosità idraulica	Nel perimetro operativo intercetta soprattutto un nucleo P3B lungo il Monticano, con copertura complessiva del layer pari a circa 14,60 ha	Indica il tratto su cui avviare subito le verifiche di maggiore attenzione
Rischio idraulico	Nel perimetro operativo la copertura del layer di rischio è pari a circa 14,75 ha, con prevalenza della classe R3	Aiuta a graduare le priorità di impiego sui settori realmente esposti
Tiranti attesi	Nei dati allegati il solo layer popolato è TR300; i layer TR30 e TR100 risultano privi di geometrie	Consente una lettura prudenziale della severità solo come scenario di aggravamento
Rete fluviale principale e secondaria	Individua il corso d'acqua principale e i rami secondari prossimi allo scenario	Permette di collegare lo scenario alla rete idrografica che lo alimenta
Viabilità, ponti e strutture di supporto	Mostrano i nodi territoriali utili al presidio e alla continuità operativa	Servono per ordinare i controlli su accessibilità, supporto logistico e coordinamento

La lettura operativa adottata in questo POS parte quindi dal Quadro Sinottico, dal perimetro di scenario e dai layer del Piano che permettono di ricondurre lo scenario idraulico alle località, ai corpi idrici, alle infrastrutture lineari e alle strutture di supporto effettivamente coinvolgibili.

2.1 Corpi idrici principali e secondari che caratterizzano lo scenario

Le classi p0105093_CP_ReteFluvialeP e p0105094_CP_ReteFluvialeS indicano i corpi idrici principali e secondari che concorrono alla lettura dello scenario.

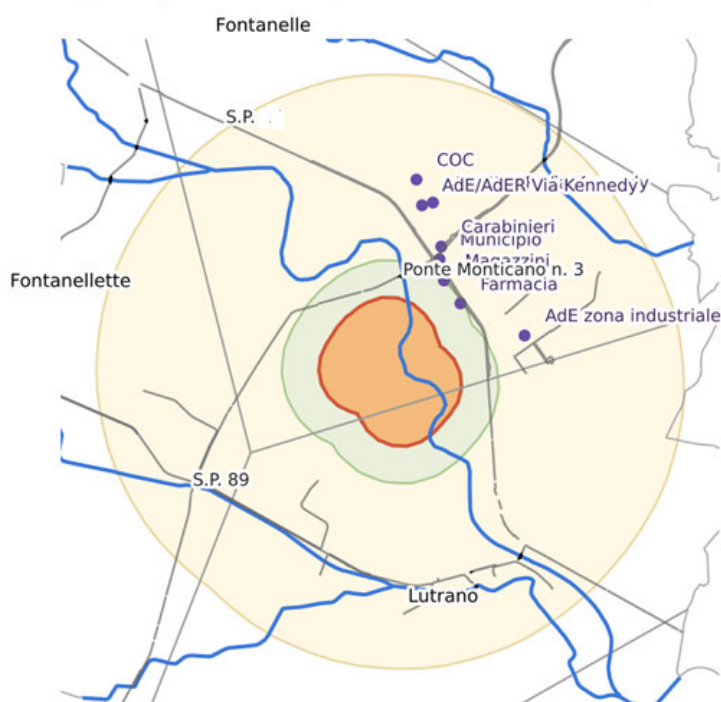
Corpo idrico principale: Fiume Monticano.

Corpi idrici secondari utili alla lettura di prossimità: Fosso Borniola, Canale Piavesella, Torrente Ghebo – Cervadella e Fosso Albina – Rasego.

Nel perimetro operativo il riferimento diretto è il Monticano; i corsi secondari entrano nella lettura delle fasce di prossimità e aiutano a comprendere come l'evento possa propagarsi o condizionare l'accessibilità locale.



Vallonto
Dettaglio operativo dell'ambito FONTANELLE (A)
 Perimetro principale, fasce di prossimità e nodi utili al primo presidio



Santa Maria del Palù

Figura 2 – Dettaglio operativo dell'ambito FONTANELLE (A): perimetro principale, fascia ravvicinata entro circa 0,25 km e fascia estesa entro circa 1,50 km.

3. Lettura territoriale sintetica dello scenario idraulico

Perimetrazione	Estensione indicativa	Letture operative
Perimetro di scenario A12–A22–A32–A42(1)	circa 67,33 ha	Costituisce il settore principale da assumere subito come riferimento di coordinamento
Località direttamente interferite	Fontanelle: circa 53,95 ha; Lutrano: circa 13,38 ha	Il presidio va organizzato per località, distinguendo il capoluogo dalla frazione di Lutrano
Copertura del layer di pericolosità entro il perimetro operativo	circa 14,60 ha; nucleo P3B di circa 4,42 ha	Suggerisce un'attenzione immediata al bordo idraulico governato dal Monticano
Copertura del layer di rischio entro il perimetro operativo	circa 14,75 ha; prevalenza della classe R3	Conferma che la porzione effettivamente esposta va trattata come settore prioritario
Tiranti disponibili nel layer TR300	circa 25,93 ha; nucleo $h \geq 2$ di circa 10,18 ha	Fornisce una lettura prudentiale della severità in caso di aggravamento dello scenario

Nel quadro disponibile il perimetro operativo non coincide con una sola località: interessa infatti una porzione significativa del capoluogo di Fontanelle e una porzione della frazione di Lutrano. Per questo il POS va usato come strumento di ordinamento territoriale e non come semplice descrizione cartografica.



4. Elementi direttamente interferiti dal perimetro delle aree di pericolo

Categoria	Elemento	Letture operativa
Località direttamente interessate	Fontanelle e Lutrano	Organizzare il presidio per località, con verifica precoce dei fronti esposti e delle condizioni di accessibilità
Rete fluviale principale	Fiume Monticano	Assumere il corso d'acqua come riferimento diretto per l'avvio dei controlli idraulici
Difese lineari prossime al perimetro	Argine destro e argine sinistro del Fiume Monticano	Controllare segni di rigurgito, criticità ai varchi, alle quote basse e alla continuità del margine arginale
Presidi di allertamento interni al perimetro	Zona di allertamento con fonte campanile di Fontanelle; zona di allertamento con fonte campanile di Lutrano; fonte altoparlante	Utili per la diffusione di avvisi e per il raccordo con le prime misure di protezione della popolazione

In questa fase il POS non va letto come elenco di strati, ma come guida pratica per capire dove verificare per primi gli effetti dell'acqua, dove presidiare la viabilità e come raccordare il controllo territoriale con l'allertamento alla popolazione.

5. Fascia operativa ravvicinata (entro circa 0,25 km dal perimetro operativo)

La fascia ravvicinata comprende i nodi che non ricadono direttamente nel perimetro di scenario ma che possono essere coinvolti in tempi brevi e devono quindi entrare nella prima tornata di verifica.

Elemento territoriale	Distanza indicativa	Rilevanza operativa
S.P. 89 (Via Albina)	~ 0,07 km	Asse viario da controllare subito per accessibilità, ristagni e continuità di collegamento
Ponte sul Fiume Monticano n. 3	~ 0,13 km	Nodo puntuale da verificare per transitabilità e sicurezza locale
S.P. 15 (Cadore – Mare)	~ 0,18 km	Collegamento sovracomunale da mantenere in osservazione già nella prima fase
Farmacia Kegrenzi	~ 0,23 km	Presidio utile per la continuità dei servizi essenziali nel primo contrasto
Magazzini comunali – materiali e attrezzature	~ 0,25 km	Nodo logistico di supporto da tenere pronto per il dispiegamento delle risorse

Questa fascia serve a decidere dove spostare rapidamente il presidio quando il fenomeno tende a uscire dal perimetro principale o quando la viabilità inizia a risentire degli effetti indiretti dell'evento.

6. Fascia di prossimità estesa (entro circa 1,50 km dal perimetro operativo)

La fascia estesa comprende i settori che, pur non essendo di primo impatto, possono essere coinvolti per progressiva estensione dell'evento o per effetti indiretti sulla mobilità, sul coordinamento e sulla funzionalità dei servizi di supporto.

Elemento territoriale	Distanza indicativa	Rilevanza operativa
COC / sede municipale	~ 0,35 km	Raccordo di coordinamento e punto di attivazione delle funzioni effettivamente necessarie
Carabinieri	~ 0,42 km	Presidio di supporto per sicurezza locale e gestione della circolazione



Elemento territoriale	Distanza indicativa	Rilevanza operativa
Area di attesa – parcheggio zona industriale e artigianale di Fontanelle	~ 0,47 km	Nodo utile per l'organizzazione delle prime misure di assistenza o di raccolta
Fontanellette	~ 0,57 km	Prima località esterna al perimetro principale da includere nel controllo di prossimità
Area di attesa / area di ricovero – impianto sportivo comunale di via Kennedy	~ 0,57–0,62 km	Struttura di supporto da richiamare in caso di aggravamento
Sede A.N.A. (struttura polivalente)	~ 0,74 km	Supporto operativo e volontariato organizzato
Scuola media statale "Dino Costaroli"	~ 0,75 km	Edificio rilevante da monitorare se l'evento tende ad allargarsi oltre il perimetro iniziale

La fascia estesa non sostituisce il presidio dell'area principale, ma aiuta il COC a ordinare le verifiche successive e a non perdere il controllo dei settori che possono diventare critici in una fase più avanzata.

7. Tiranti e graduazione della severità

Nei metadati allegati i layer dei tiranti TR30 e TR100 risultano privi di geometrie; il solo layer effettivamente popolato è TR300. La graduazione della severità va quindi letta con prudenza, come supporto allo scenario di aggravamento e non come sequenza completa già disponibile per tutti i tempi di ritorno.

Scenario	Disponibilità del dato	Letture operative
TR30	Layer privo di geometrie nel pacchetto allegato	Il POS non può graduare il primo livello di severità con questo dato
TR100	Layer privo di geometrie nel pacchetto allegato	Il POS non può graduare il livello intermedio con questo dato
TR300	Copertura entro il perimetro operativo di circa 25,93 ha; nucleo $h \geq 2$ di circa 10,18 ha, con fasce secondarie tra 0,5 m e 2 m	In caso di aggravamento lo scenario va trattato come potenzialmente severo, con attenzione al mantenimento del presidio e alla continuità dei collegamenti

Per il POS la conseguenza pratica è chiara: le verifiche iniziali non vanno rinviate in attesa di una lettura completa dei tiranti, perché già il quadro territoriale e la pericolosità disponibile individuano un settore che richiede presidio precoce.

8. Impostazione delle priorità operative

Priorità 1 – assumere subito l'ambito FONTANELLE (A) come settore di coordinamento iniziale del presidio.

Priorità 2 – verificare in via anticipata le località direttamente interferite, cioè Fontanelle e Lutrano, mantenendo il Fiume Monticano come riferimento idraulico principale.

Priorità 3 – controllare subito i nodi di mobilità più prossimi al perimetro: S.P. 89, S.P. 15 e Ponte sul Fiume Monticano n. 3.

Priorità 4 – tenere pronti i nodi di supporto: COC, municipio, magazzini comunali, farmacia, area di attesa della zona industriale e struttura di via Kennedy.

Priorità 5 – allargare il controllo a Fontanellette e agli ulteriori servizi di supporto della fascia estesa solo se l'evento tende a propagarsi o a compromettere la viabilità.

Priorità 6 – collegare sempre il POS alla scheda Allagamenti del Piano comunale e alle funzioni del COC effettivamente necessarie, evitando letture soltanto descrittive o puramente cartografiche.



9. Sequenza breve di impiego del POS aggiornato

Aprire il Quadro Sinottico comunale e assumere l'ambito FONTANELLE (A) come riferimento iniziale di coordinamento del presidio.

Localizzare subito il perimetro dell'Ambito territoriale operativo di scenario A12–A22–A32–A42(1) e ricondurre il presidio alle località direttamente interferite: Fontanelle e Lutrano.

Assumere il Fiume Monticano e i relativi margini arginali come riferimento immediato della verifica territoriale.

Controllare in prima battuta i nodi di mobilità più vicini: S.P. 89, S.P. 15 e Ponte sul Fiume Monticano n. 3.

Verificare la piena operatività del COC presso la sede municipale e mantenere pronti magazzini, farmacia e aree di attesa / ricovero più prossime allo scenario.

Allargare il presidio a Fontanellette e ai nodi della fascia estesa in caso di aggravamento o di progressiva compromissione dei collegamenti.

Usare i tiranti del solo layer TR300 come riferimento prudenziale di severità, dando atto che i layer TR30 e TR100 non sono popolati nel pacchetto allegato.

Il presente POS è impostato per essere usato in fase di primo contrasto del rischio idraulico: non sostituisce il Piano comunale, ma ne traduce in chiave immediatamente operativa il settore territoriale più esposto.